



**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE  
COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO CONTRO IL DISSESTO  
IDROGEOLOGICO**

*ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133*

**DECRETO N. 43 del 03/02/2017**

**OGGETTO:** Misure di adattamento ai cambiamenti climatici ex D.Lgs. n.30/2013 – art.19, comma 6, lett.A). Accordo procedimentale per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico causato da piccole frane nei Comuni montani. D.D. n.347/2015. Intervento nel Comune di CELLE DI SAN VITO (FG) denominato "Mitigazione del rischio idrogeologico interessante l'area ex discarica – cimitero" - codice 16IR009/G1. Importo € 1.200.000,00.

**Sostituzione del Responsabile unico del procedimento e conferma del Supporto alle attività del R.U.P..**

**IL SOGGETTO ATTUATORE**

- VISTO** l'art. 20 del D.L. 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla L. 28 gennaio 2009, n. 2;
- VISTO** l'art. 17, comma 1, del D.L. 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;
- VISTO** l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto il 25 novembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Puglia, registrato alla Corte dei Conti il 17 gennaio 2011 – Ufficio controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, reg. n. 1 – fog. 22;
- VISTO** l'art. 5, comma 1, di tale Accordo, in base al quale, per l'attuazione degli interventi di cui all'Accordo stesso, i soggetti sottoscrittori si avvalgono di uno o più commissari straordinari di cui all'art. 17, comma 1, del D.L. 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 Dicembre 2010 con il quale, ai sensi dell'art. 17 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26 è stato nominato il Commissario Straordinario Delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;
- VISTO** il DPCM 20 luglio 2011 con il quale sono state emanate "ulteriori disposizioni per consentire ai Commissari straordinari delegati per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, ai sensi dell'art. 17 del D.L. 195/2009";
- VISTA** la Delibera CIPE n.8/2012 del 20 gennaio 2012, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana al n. 121 del 25 maggio 2012;
- VISTO** l'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116, ed in particolare il suo comma 1 il quale dispone che "a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli





**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE  
COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO CONTRO IL DISSESTO  
IDROGEOLOGICO**

*ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133*

accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali”;

- VISTO** l'articolo 10, comma 2-ter del citato decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 che dispone che “per l'espletamento delle attività previste nel presente decreto, il Presidente della Regione può delegare apposito soggetto attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica”;
- VISTO** il Decreto Commissariale n.51 del 10 febbraio 2015.
- VISTO** il Decreto Commissariale n.454 del 31 luglio 2015 con il quale è stato individuato dal 1 gennaio 2016 quale Soggetto Attuatore il Dirigente pro-tempore del Servizio Lavori Pubblici della Regione Puglia;
- VISTO** il Decreto Commissariale n.1 del 12 gennaio 2016 con il quale si è proceduto alla nomina dell'Ing. Antonio Pulli, Dirigente della Sezione (già Servizio) Lavori Pubblici della Regione Puglia, quale nuovo Soggetto Attuatore al quale delegare la prosecuzione delle attività e delle procedure relative agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;
- VISTO** il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;
- VISTO** il Decreto legislativo 13 marzo 2013 n.30 recante “attuazione della direttiva 2009/29/CE che modifica la direttiva 2003/87/CE al fine di perfezionare ed estendere il sistema comunitario per lo scambio di quote di emissione di gas a effetto serra” ed in particolare l'art.19 che disciplina la gestione, la ripartizione e l'utilizzo dei proventi della messa all'asta delle quote di emissione e individua le attività alle quali deve essere destinato “il 50% dei proventi delle singole aste”;
- VISTO** il Decreto Interministeriale 26 settembre 2014 n.231 che ha attribuito al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare l'importo di € 149.249.630,19 per i proventi delle aste di competenza dell'anno 2013 in relazione alle procedure stabilite dall'art.19 del citato Decreto legislativo 13 marzo 2013 n.30;
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 maggio 2015 adottato ai sensi dell'art.10 comma 11 del decreto legge n.91/2014, che individua i criteri e le modalità per stabilire le priorità di attribuzione delle risorse agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;
- VISTO** il Decreto del Direttore generale per il clima e l'energia n. 347 del 14/12/2015 con il quale sono stati individuati due interventi di mitigazione del rischio idrogeologico causato da frane nei comuni montani ricadenti nella Regione Puglia e si è proceduto all'impegno di € 2.320.000,00 in favore della stessa Regione per la realizzazione degli interventi finanziati;
- CONSIDERATO** che nell'ambito dei citati interventi, riportati nell'allegato 1 al citato D.D. n.347/2015, è compreso quello da realizzarsi nel Comune di CELLE DI SAN VITO (FG) individuato con il codice 16IR009/G1 e denominato “Mitigazione del rischio idrogeologico interessante l'area ex discarica – cimitero”. Importo € 1.200.000,00;





**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE  
COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO CONTRO IL DISSESTO  
IDROGEOLOGICO**

*ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133*

**VISTO** l'articolo 5 del citato D.D. n.347/2015 che regola il trasferimento delle risorse finanziarie ed in particolare il comma 3 lett.e) che subordina lo stesso alla stipula dell'accordo procedimentale di cui all'art. 9 comma 1;

**CONSIDERATO** che in data 8 aprile 2016, al fine di disciplinare specifici contenuti relativi alla modalità di controllo e monitoraggio degli interventi finanziati con il D.D. prot. n.347/CLE del 14/12/2015, è stato sottoscritto dal Direttore Generale della Direzione per il Clima e l'Energia del Ministero dell'Ambiente dott. Maurizio Pernice e dal Soggetto attuatore del Commissario di Governo per la Regione Puglia ing. Antonio Pulli, l'Accordo Procedimentale in oggetto;

**CONSIDERATE** le particolari ragioni d'urgenza connesse alla necessità di intervenire nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico ed al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture ed il patrimonio ambientale e culturale, evidenziate nel citato D.D. n.347/2015;

**VISTA** la nota n. 1370 del 20/05/2016 con cui il Sindaco del Comune di Celle di San Vito ha rappresentato l'esigenza che, al fine di adempiere tempestivamente all'espletamento di tutte le procedure di competenza, il Responsabile Unico del Procedimento fosse un tecnico interno all'Amministrazione comunale ed ha proposto per tale incarico l'arch. Vincenzo Manzi responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale nominato con Deliberazione di G.C. n.38 del 13/05/2016;

**VISTO** il Decreto n. 252 del 27/05/2016 con cui il responsabile del Settore Tecnico del Comune arch. Vincenzo Manzi nato a [REDACTED] - C.F. [REDACTED] è stato nominato Responsabile Unico dell'Intervento;

**RILEVATA**, anche alla luce delle particolari ragioni d'urgenza che impongono un'accelerazione delle procedure, la necessità di un rapporto diretto e costante tra il Soggetto attuatore ed il Responsabile Unico del Procedimento di ogni singolo intervento, con attribuzione di funzioni entro i limiti indicati dall'art. 31 c.9 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n.50;

**RITENUTO** che, al fine di assicurare nel modo più adeguato e celere l'esecuzione delle necessarie azioni da intraprendere per la realizzazione dell'intervento in oggetto, è opportuno individuare tale figura tra i dipendenti regionali con specifiche competenze tecniche e in materia di Lavori Pubblici. Tali requisiti sono riscontrabili, prevalentemente, tra i dipendenti in servizio presso la Sezione Lavori Pubblici della Regione Puglia o presso la Struttura commissariale. Questa metodologia sarà applicata, di norma, in ogni intervento del Commissario straordinario;

**RITENUTO**, pertanto, di dover procedere all'adozione di specifico atto per la sostituzione dell'arch. Vincenzo Manzi e la nomina del nuovo Responsabile Unico del Procedimento e accertato che il geom. Francesco Bitetto, funzionario A.P. in servizio presso la Sezione LL.PP. della Regione Puglia risulta in possesso delle competenze necessarie;

Tutto ciò premesso, ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di Lavori Pubblici e di contabilità generale dello Stato, avvalendosi dei poteri definiti nel D.P.C.M. del 10/12/2010 e nelle Ordinanze del Presidente del Consiglio in premesse citate

**DECRETA**



**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE  
COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO CONTRO IL DISSESTO  
IDROGEOLOGICO**

*ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133*

**Articolo 1**

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

**Articolo 2**

Per la realizzazione dei lavori relativi all'intervento da realizzarsi nel Comune di CELLE DI SAN VITO (FG) individuato con il codice 16IR009/G1 e denominato "Mitigazione del rischio idrogeologico interessante l'area ex discarica – cimitero". per un importo di € 1.200.000,00, in attuazione del Decreto del Direttore generale per il clima e l'energia n. 347 del 14/12/2015 con il quale sono stati individuati gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico causato da frane nei comuni montani ricadenti nella Regione Puglia in premesse richiamato, il geom. Francesco Bitetto nato a Bari il [REDACTED] - C.F. [REDACTED] è nominato, nel rispetto dei principi di rotazione, trasparenza e non discriminazione, Responsabile Unico dell'Intervento in sostituzione dell'arch. Vincenzo Manzi nato a [REDACTED] - C.F. [REDACTED];

**Articolo 3**

Di confermare quale supporto al Responsabile Unico del Procedimento il dott. Luigi D'Elia nato a [REDACTED] il [REDACTED] - C.F.: [REDACTED];

**Articolo 4**

Di prendere atto e confermare tutti i provvedimenti finora assunti dall'arch. Vincenzo Manzi nella qualità di Responsabile Unico del Procedimento.

**Articolo 5**

I soggetti indicati opereranno nel rispetto delle previsioni del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii. e secondo le norme di professionalità e diligenza di cui all'art. 1176 del Codice civile;

**Articolo 6**

Ai suddetti incaricati sarà riconosciuto un compenso ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. con le modalità e i criteri previsti nel regolamento adottato dall'Ufficio del Commissario con Decreto n.9/2012 nei termini di cui allo schema allo stesso allegato.

Alla copertura finanziaria della spesa necessaria per il suddetto compenso si provvederà nell'ambito del Quadro economico dell'intervento, e a valere sulle risorse finanziarie di cui all'art. 4 del D.D. n.347 del 14/12/2015, fino alla concorrenza della quota messa a disposizione dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per il Clima e l'Energia, introitate sulla contabilità speciale n.5585 appositamente istituita presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, Sezione di Bari, intestata al Commissario Straordinario Delegato per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.

**Articolo 7**

Il presente decreto sarà trasmesso all'arch. Vincenzo Manzi, al geom. Francesco Bitetto, al dott. Luigi D'Elia, all'Ufficio di ragioneria dell'Ufficio del Commissario Straordinario Delegato, per quanto di competenza.

**Il Soggetto Attuatore**  
(Ing. Antonio Pulli)